

Casa Arcobaleno: i colori dell'uguaglianza e della solidarietà

Calderara di Reno, 25 novembre 2008

Il 29 novembre Calderara di Reno si accende di nuovi colori. Tutti quelli che compongono la luce. Sono i colori della Casa Arcobaleno. Un nuovo spazio pensato per unire le donne, le culture, i saperi, integrando le diversità e rafforzando il confronto, la conoscenza e la solidarietà.

La Casa Arcobaleno si trova in via Roma 102 e sarà inaugurata sabato 29 alle ore 15 con un ricco programma, che prevede la presentazione delle iniziative che si svolgeranno al suo interno, intrattenimento musicale e un rinfresco per suggellare una giornata di festa.

“L'amministrazione comunale – afferma Adriana L'Altrelti, assessore alle politiche per l'accoglienza e le pari opportunità, promotrice e artefice di questo progetto – ha voluto creare uno spazio pensato per rinforzare, con discrezione e calore, il protagonismo femminile che crediamo possa essere portatore di cambiamento per una società meno conflittuale, dove la paura del diverso venga superata dalla conoscenza dell'altro e dove anche le politiche locali possano spendersi direttamente per favorire l'autonomia dei soggetti più fragili tramite l'istruzione e l'inclusione lavorativa. Questo spazio sarà il luogo del confronto fra culture e tradizioni e della valorizzazione del territorio in cui si vive, dove il consolidarsi di relazioni positive fra donne di diversa provenienza possa farsi promotore di una maggiore solidarietà tra gruppi e generazioni”.

Questo progetto si colloca all'interno di un percorso che da mesi vede i Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese impegnati nel favorire occasioni di scambio e di integrazione nel lavoro sociale, anche grazie alla collaborazione del “Comitato di Calderara contro la Guerra” e al coinvolgimento di alcune donne italiane e straniere del territorio. La realizzazione della Casa Arcobaleno è proprio il frutto di una progettazione partecipata che vede protagoniste le donne, soggetti più esposti all'esclusione sociale, lavorativa e alla violenza, ma al tempo stesso imprescindibile risorsa per l'integrazione, il cambiamento e il rafforzamento dei valori che stanno alla base della convivenza civile, del rispetto, dell'uguaglianza, della solidarietà e quindi della Democrazia e della Pace.